

L'Ordine dei medici si mobilita per il reparto e l'Asl potenzia l'organico

# Emodinamica, arrivano gli infermieri

## Il primario Edoardo Pucci: «L'obiettivo è restare aperti 24 ore»

■ «Se è stato permesso attivare tre emodinamiche in provincia se ne deduce che tutte e tre avevano ragion d'essere: occorre farle vivere bene tutte. Mi piacerebbe riunire tutti gli operatori intorno a un tavolo presso l'Ordine». Giovanni Maria Righetti, presidente dell'Ordine dei medici ha posto al centro delle sue iniziative la valorizzazione dell'emodinamica. E l'Asl proprio in questi giorni ha ufficializzato il potenziamento degli organici, soprattutto infermieristico, per garantire un aumento degli interventi in reparto. Edoardo Pucci, primario di emodinamica al Goretti, ha spiegato come il bando che prevede l'inserimento di nuovi medici ed infermieri, «rappresenti finalmente una svolta concreta nella strategia

aziendale al fine di un completamento dell'organico, in vista di una futura disponibilità del servizio h24». Al momento l'emodinamica nell'ospedale del capoluogo pontino è affidata a quattro medici, due infermieri specializzati e un tecnico, che possono garantire solo un turno operando sulle cosiddette procedure programmate. «Quest'anno -spiega il dottor Pucci- sono state eseguite 943 procedure. Un numero altissimo se si considera che abbiamo lavorato con un solo turno di infermieri. Un risultato che, confrontato con quello del San Camillo di Roma dove ne sono state eseguite 2.500, dimostra quali potrebbero essere le potenzialità del Goretti lavorando a pieno regime e con una seconda sala. L'obiettivo

-continua Pucci- è quello di programmare procedure in elezione per pazienti cosiddetti stabili, mentre oggi il nostro lavoro si rivolge prevalentemente alle urgenze-emergenze. Già lavorando con il doppio turno -spiega il dottor Pucci- potremo rispondere all'80% delle richieste. Per quanto riguarda i tempi, una volta ottenuto il personale in numero adeguato, con una strategia di affiancamento, si potrebbe partire rapidamente. E dove un'emodinamica attiva h24 potrebbe sensibilmente ridurre la mortalità di tanti cittadini. Importante inoltre -aggiunge Pucci- nella tempestiva risposta a un infarto acuto, sarà costruire in tutta la provincia una rete ben salda, attualmente assente, tra emodinamica, 118, pronto soccorso e unità coronarica».